ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 12 Giugno 1905 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8551

RUSSIA E GIAPPONE

accettano le proposte di Roosevelt.

WASHINGTON 11 (Reuter). Le risposte della Russia e del Giappone alla nota del presidente Roosevelt concernente le trattative di pace sono giunte qui iersera. Entrambe le potenze accettarono le proposte di Roosevelt e lo ringraziarono di aver offerto i suoi buoni uffici. Il testo delle risposte non fu pubblicato. A quanto si dice la Francia appoggiò fin da bel principio le pratiche di Roosevelt ed influì sulla sua alleata affinchè questa accettasse le proposte degli Stati Uniti.

Perchè la pace s'impone alla Russia.

Il parere di un competente.

In un'intervista col corrispondente della „Neue Freie Presse“, il generale Meckel, che fu l'organizzatore dello stato maggiore giapponese e gode molta considerazione in Giappone, espose, come segue, il suo modo di vedere intorno all'attuale situazione militare nell'Estremo Oriente ed alle probabilità di pace:

Ella vuol sapere - disse il generale - se, a mio parere, la Russia, faccia bene a concludere la pace. - Io ritengo che, continuando la guerra, la Russia non ne potrebbe ritrarre che nuovi danni: perderebbe Vladivostok e non potrebbe poi ottenere la pace che a prezzo molto più alto, perchè se i giapponesi dovessero conquistare Vladivostok a prezzo di sangue, non se lo lascierebbero più portar via. E' vero che nulla si può prevedere con certezza in materia di guerra, ma nulla autorizza a ritenere che la fortuna delle armi in Manciuria possa volgersi in favore dei russi. Anzi è probabile che i russi andrebbero incontro a un'altra sconfitta. La caduta di Vladivostok seguirebbe allora inevitabile, e siccome tale caduta trarrebbe seco le più gravi conseguenze per la Russia, il meglio che questa possa fare adesso è appunto la conclusione della pace.

Se Ella mi obbietta che, a quanto dicono i conoscitori delle condizioni della Russia, il Giappone verrebbe esaurito se la guerra venisse tirata in lungo e che quindi alla Russia si deve consigliare di continuare a combattere anche se dovesse subire altre sconfitte, Le rispondo che il Giappone non è affatto prossimo all'esaurimento e potrebbe benissimo sostenere la guerra per un altro anno ancora.

Le dirò anzi che, a parer mio, la Russia può far fronte a una guerra di più anni assai più difficilmente che il Giappone, perchè nell'interno della Russia tutto andrebbe a catafascio e d'altra parte è molto improbabile un cambiamento della situazione in senso favorevole al Governo.

Ella accenna alla dichiarazione del generale Linievich il quale disse di sentirsi in forze per prendere l'offensiva. Ma i generali russi in questi ultimi tempi hanno sperato assai più di quanto abbiano potuto realizzare.

D'altra parte nulla fa prevedere un cambiamento della situazione in Manciuria.

Delle truppe di Linievich che non sono certo superiori per effettivo alle truppe giapponesi, una parte è già stata battuta.

Quanto ad abilità, gli avvenimenti svoltisi finora ci hanno detto abbastanza.

La speranza che il Giappone possa in breve arrivare all'esaurimento, è, come è facile provare, un'illusione. Non pretendo di darle in proposito un giudizio da tecnico, ma so che l'intero paese è pronto a fare ancora i più grandi sacrifici.

Com'Ella ricorderà era stata pure espressa da parte russa la speranza di poter trarre l'esercito giapponese nell'interno della Russia e infliggergli quivi una catastrofica sconfitta sul tipo di quelle che la storia ricorda.

Senonchè si sa positivamente che i giapponesi non andranno più oltre di Charbin e di Vladivostok. Essi toglierebbero alla Russia anche questo suo ultimo porto dell'Estremo Oriente e vi distruggerebbero i resti della flotta. Allora i russi dovrebbero spingere il nemico da tutti i porti perduti, ciò che non sarebbe compito facile.

E Sakalin? L'isola cadrebbe da sè in mano dei giapponesi dopo la conquista di Vladivostok, perchè la Russia non avrebbe più alcuna comunicazione col mare.

Adunque, in vista di queste nuove gravi perdite che la minacciano, la Russia dovrebbe affrettarsi a concludere la pace prima che sia troppo tardi.

Ella mi chiede se la presa di Vladivostok non sarebbe per avventura ancor più difficile che quella di Porto Arturo. Certo è possibile giacchè, conviene ammettere che i russi abbiano fatto di tutto per poter difendere sino all'estremo la fortezza. Ma ogni fortezza è prendibile; tantopiù poi se, come è il caso per i giapponesi e per Vladivostok, può essere investita per terra e per mare.

L'ipotesi che i giapponesi non dispongano di un numero sufficiente di uomini per una lunga guerra, non ha valore. E' meraviglioso infatti quanto il giapponese ha saputo fare in riguardo all'allestimento di truppe. Certo esso potrà preparare contingente ancora maggiore, ed ha innanzi a sè tempo sufficente per l'istruzione delle reclute e per le esercitazioni dei veterani da inviare sul teatro della guerra. L'unica cosa che potrebbe accadere sarebbe che gli venissero presto o tardi a mancare ufficiali provetti, mentre in questo riguardo la Russia, con i suoi numerosi corpi d'armata, non ha da temere.

Sull'attuale concentrazione del supremo comando dell'esercito russo, preferisco di non pronunciarmi. Questo solo posso dire: Ho sempre considerato Kuropatkin come il miglior generale della Russia, e finora non ho alcuna ragione per cambiare parere.

LE CONDIZIONI GIAPPONESI

secondo un giornale romano.

ROMA 11 (N). La „Tribuna“ scrive: Secondo notizie che abbiamo attinto da ottima fonte ma che diamo tuttavia con la debita riserva, il Giappone vorrebbe la pace alle seguenti condizioni: I.o Indennità di guerra di due miliardi e mezzo. II.o Riconoscimento dal protettorato del Giappone sulla Corea. III.o Riconoscimento formale dell'integrità politica e amministrativa della Cina alla quale sarebbe subito restituita tutta la Manciuria. IV.o Abbandono formale ed assoluto di tutti i diritti derivanti alla Russia; della convenzione di Simovoseki del 27 marzo 1898 relativa a Porto Arturo. V.o Controllo internazionale sulla ferrovia mancese. VI.o Demolizione delle fortificazioni di Vladivostok. VII.o Cessione dell'isola di Sackalin.

LA FIDUCIA DELL'OPINIONE PUBBLICA

a Pietroburgo

e le riserve del Governo.

PARIGI 11 (N). Il corrispondente del „Temps“ da Pietroburgo telegrafa: L'opinione prevalente qui nella capitale è che la pace sia ormai assicurata in seguito alla nota di Roosevelt e alla risposta favorevole data dai belligeranti alla sua offerta di mediazione. Però al ministero degli esteri la fiducia nella pace è ben lungi dall'essere così grande. Il direttore del dipartimento asiatico con cui potei intrattenermi, mi diceva poco fa le seguenti testuali parole:

E' il caso di sperare nella pace; ecco tutto. Però sono i giapponesi che devono realizzare questa speranza. Pronti ad abboccarci con loro, noi però continuiamo i nostri preparativi militari.

Un altro funzionario mi diceva poco dopo: Noi acconsentiamo a nominare una persona che riceverà la comunicazione delle proposte giapponesi e le trasmetterà a Pietroburgo. Questa persona può essere tanto il generale Linievich, quanto il conte Cassini, od il signor Nelidoff.

La scelta in sostanza conta poco, poichè non si tratta che di una trasmissione; dipenderà dalla scelta che faranno i giapponesi, cioè se sarà il maresciallo Oyama oppure Takasika o Motono. Il momento stesso in cui le proposte giapponesi ci saranno espresse, noi domanderemo un armistizio di cinque o sei giorni, nel corso del quale il Governo deciderà se sia il caso di avviare trattative. Allora soltanto si nomineranno i plenipotenziari.

Le ultime fucilate?

SCONTRI IN MANCIURIA.

TOKIO 11 (N) (Ufficiale). Il 9 corr. mattina i giapponesi scacciarono i russi dalle alture a nord di Liangschinchiniang e Nonchenghen ed occuparono queste posizioni. Lo stesso giorno i giapponesi occuparono i *villaggi* di Erschilipu, Supangtai e Tunghiatu, situati a nord di Changtu.

PIETROBURGO 11 (N). Il generale Linievich telegrafa allo czar in data 9: Nella situazione degli eserciti non è avvenuto alcun cambiamento. I nostri riparti sul fianco sinistro avanzarono fino alla linea Dagusciatan-Samiaoten-Tonangou-Imlanzai-Wanhoglu, dove trovarono resistenza da parte del nemico. Nel combattimento di moschetteria che ne seguì cadde il tenente colonnello Schulschitenko.

Tentato suicidio di Nebogatoff.

BERLINO 11 (N). Un telegramma da Tokio al „Lokalanzeiger“ raccoglie la voce che l'ammiraglio Nebogatoff abbia tentato di suicidarsi con un colpo di revolver.

Varo di un incrociatore.

PIETROBURGO 11 (N). A mezzogiorno nel cantiere Putiloff fu varato l'incrociatore per il collocamento di mine „Dobrovolez“.

PER LA RAPPRESENTANZA POPOLARE

in Russia.

CHARCOFF 11 (N). Il Consiglio agrario del governatorato di Charcoff nella sua ultima seduta votò un ordine del giorno in cui è detto che il Governo ha fatto bancarotta completa e che perciò ha perduto il diritto morale di dirigere tanto la politica interna quanto quella estera. Il Consiglio ritiene necessario che si convochi subito la rappresentanza popolare.

CONTRO LO CZAR.

MINSK 11 (N). Iersera oltre 3000 operai fecero una dimostrazione anticzarista. Furono tirate delle revolverate in aria.

Arresti in una seduta di rivoluzionari.

VILNA 11 (N) Ieri durante la seduta di un comitato rivoluzionario furono arrestate undici persone. L'adunanza stava discutendo un programma d'agitazione rivoluzionario.

I SOCIALISTI SVEDESI

riconoscono il diritto della Norvegia.

BERLINO 11 (N). Il „Vorwaerts“ pubblica telegrammi di solidarietà scambiatisi tra i socialisti svedesi e norvegesi. I svedesi si pronunciarono in favore del diritto della Norvegia di disporre liberamente di sè. Tutte le notizie prevedono una pacifica soluzione del conflitto.

Il monumento a re Umberto

a Bari.

BARI 11 (N). I sovrani sono giunti stamane alle 10 acclamati calorosamente da immensa folla. Fra continue ovazioni i reali giunsero al palazzo della prefettura donde dovettero presentarsi più volte alla folla plaudente. Alle 11 25 si inaugurò alla presenza dei reali il monumento a re Umberto, pregiata opera dello scultore Ciffariello. Erano presenti oltre ai deputati della regione, i ministri Bianchi e Carcano. Per ordine dell'imperatore Guglielmo il console tedesco depose sul monumento una magnifica corona a nome dell'imperatore. Pronunciarono discorsi il sindaco e l'ex deputato De Cesare. I sovrani espressero la loro ammirazione allo scultore Ciffariello. Dopo i discorsi, fu redatto il documento di consegna che fu firmato anche dai sovrani. Al ritorno dei reali alla prefettura, dove seguì la colazione, si ripeterono le acclamazioni ai sovrani.

Durante la colazione scoppiò una violenta bufera con vento e pioggia. Nel pomeriggio il re ricevette le rappresentanze della provincia, e in una sala attigua la regina ricevette le dame baresi. Il re parlò sopratutto di cose agrarie dichiarando di essere stato lietamente impressionato dalle belle verdi campagne di Puglia, attraversate durante il viaggio.

Il trattato anglo austriaco d'arbitrato.

LONDRA 11 (N). Il ministero degli esteri pubblica oggi il testo del trattato d'arbitrato fra i Governi d'Austria-Ungheria ed Inghilterra.

Solennità patriottica a Pellestrina.

VENEZIA 11 (N). Con l'intervento delle autorità e di oltre 200 invitati, fu inaugurato oggi a Pellestrina un medaglione a re Umberto sull'Ospitale civile, e il Museo dei merletti, unico al mondo. Furono fatte dimostrazioni di simpatia al sindaco Jesurum, benemerito dell'isola.

Per soccorrere i danneggiati di Scutari.

ROMA 12 (N). Il Comitato italiano di soccorso per le famiglie delle vittime del terremoto di Scutari d'Albania, presieduto dal prof. De Gubernatis, ha diretto un appello agli italiani, nel quale, dopo aver ricordata la gravità e le tristi conseguenze del recente terremoto a Scutari, si augura che gli organi principali della stampa italiana mostrino in questa occasione dolorosa la loro viva simpatia per le sofferenze del popolo albanese aprendo prontamente sulle loro colonne pubbliche sottoscrizioni.

Una visita di Alfonso XIII al Quirinale.

ROMA 11. (N). Secondo l'*Italie* l'ambasciatore di Spagna avrebbe dichiarato che il re di Spagna il prossimo anno farà probabilmente altri viaggi per conoscere personalmente *i capi di Stato* coi quali la Spagna è in rapporti di amicizia. In questo caso, soggiunse l'ambasciatore spagnuolo non è improbabile che il re Alfonso venga a Roma, poichè a questo viaggio non si oppone nessuna difficoltà.

In Vaticano si nega però che il papa darebbe il suo consenso al viaggio del re di Spagna a Roma, perchè tale consenso costituirebbe un aperto affronto alla Francia.

Le aspirazioni pacifiche della Francia.

RENNES 11 (N). Il ministro del commercio Dulief tenne un discorso in cui parlò anche dell'alleanza con la Russia e disse: Noi non dobbiamo abbandonare la nostra alleata malgrado la sua attuale situazione. La Francia non è aggressiva. Essa deve conservare il suo posto fra le potenze, e come in passato, tener alta sopra il mondo la fiaccola della libertà.

ANGOULÊME 11 (N). Il ministro dell'interno Etienne è giunto qui per presiedere il congresso industriale. Al ricevimento alla prefettura il presidente del Consiglio, generale Adolfo Carnot nel suo discorso affermò i sentimenti patriottici del popolo. Il ministro rispose: Noi tutti vogliamo la pace, la tranquillità e l'ordine. Tutte le cure del Governo sono rivolte a guarentire alla Francia una pace decorosa ed a mantenere l'ordine.

Fej rvary e Lukacs a Vienna.

BUDAPEST 11 (U. B.) Si telegrafa da Vienna essere oggi giunto colà il generale d'artiglieria barone Fejervary. Il ministro delle finanze de Lukacs è arrivato qui iersera e lunedì sera ritornerà a Budapest.

La radiazione d'una pena che non si applica più.

ROMA 11 (N). La Commissione che studia la riforma del regolamento disciplinare del corpo delle guardie di finanza, propose ad unanimità l'abolizione della ena di morte.

ASSASSINIO DI UN VICE CONSOLE

al Marocco.

PARIGI 11 (Havas). Si telegrafa da Tangeri: Madden, vice console della Granbretagna, Austria-Ungheria e Danimarca a Mazagan, il 5 corr. fu aggredito, derubato ed assassinato da predoni arabi. La moglie del vice-console fu ferita gravemente. I rappresentanti diplomatici della Granbretagna e dell'Austria-Ungheria diressero al sultano un'energica protesta. Gli assassini sono fuggiti.

Al Tribunale dell'Impero di Vienna.

VIENNA 11. Il primo presidente della Suprema Corte di giustizia e cassazione dott. Steimbach fu sollevato a sua domanda dall'ufficio di sostituto del presidente del Tribunale dell'Impero. A suo sostituto in quest'ultima carica fu nominato il deputato dott. de Grabmayr

Il ritorno di re Alfonso in Spagna.

HENDAYE 11 (N). Re Alfonso è arrivato qui stamane alle 7. Il prefetto lo salutò a nome di Loubet e gli espresse i sentimenti d'amicizia del presidente.

Il re inviò al presidente un telegramma di ringraziamento.

Fra vive acclamazioni il re continuò il suo viaggio. Nessun incidente.

SAN SEBASTIANO 11 (N). Re Alfonso è arrivato qui e proseguì in automobile per Bilbao. Martedì arriverà a Madrid.

Il ministro degli esteri Villa Urrutia dichiarò a parecchi giornalisti che tutte le voci circa il supposto matrimonio del re sono destituite di fondamento.

Ferdinando di Bulgaria. AMBURGO 11 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria è partito iersera per Francoforte.

Decesso di un ministro svedese. STOCCOLMA 11 (N). E' morto iersera il ministro dell'istruzione dott. de Friesen.

La Mostra d'arte antica abruzzese.

CHIETI 11 (N). Oggi, al teatro Marunino s'inaugurò la Mostra d'arte antica abruzzese. Vi assistevano le rappresentanze di tutto l'Abruzzo. Furono letti molti telegrammi fra cui di Gabriele d'Annunzio. di Carolus Duran, di Fradeletto, ecc. La Mostra, ordinata in venti magnifiche sale, suscita grande ammirazione. Domani giungeranno i sovrani.

Disgrazia in una miniera.

CAGLIARI 11 (N). Nel cantiere della miniera di Veddas, in seguito allo scoppio d'una mina, due operai sono rimasti morti ed uno ferito.

Le corse al galoppo a Milano.

Il gran premio di 100,000 lire vinto da un francese.

MILANO 11 (N). Per le odierne corse oltre 20,000 persone gremivano l'ippodromo di S. Siro. Le tribune erano affollate di eleganti signore. Presenziavano pure i duchi d'Aosta.

Le corse furono favorite da tempo splendido. La prima corsa: Premio Garignano: Lire 2000, sulla distanza di 2100 metri fu vinta da „Durdura“, secondo „Long-Jumeau“, terzo „Cassiopea“.

Premio Fantocci, per puledri di due anni. Lire 4000 sulla distanza di 900 metri. Ottimo primo „Oryt“, secondo „Kuchparvant“, terzo „Suroit“.

Premio delle bambole, per puledre di 2 anni, sulla distanza di 900 metri. Giunge prima „Aniene“, seconda „Ada“, terza „Prenestina“.

Premio Brescia, lire 2000 Steeplechase: distanza *4600 metri*; vince „Fee-Dodo“, secondo „Otello“, terzo „Salviati“.

Alle 4.40, fra la più *grande* ed intensa curiosità incominciano i preparativi per il „Gran premio“.

Il risultato della corsa fu quanto mai impreveduto giacchè dato il numero ed il valore dei cavalli e dei fantini, tutti prevedevano una vittoria italiana. Alle 5 precise i dieci cavalli condotti a mano sfilano dinanzi alle tribune e vanno ad allinearsi al palo di partenza. Appena il mossiere fa abbassare i nastri, si vede „Boleslas“ slanciarsi in testa al gruppo e con andatura velocissima mantenere il primo posto per tutti i 2100 metri e fra la sorpresa di tutti benchè fortemente attaccato da „Kuru“, „Boleslas“ passa primo il traguardo, secondo per due lunghezze „Kuru“ di sir Rholand montato dal più minuscolo dei fantini americani Garghiran (46 chilogrammi); terzo a mezza lunghezza dal secondo „Taral“ della scuderia viennese von Pechy, montato dal fantino suo omonimo Taral (chilog. 59); quarto „Cesar“ (vincitore del Gran premio del Commercio la primavera scorsa) gran favorito, di Alfredo Vonwiller, montato da Spencer; quinto „Onorio“ (vincitore del Derby reale) del principe Doria Panphily, montato da Chapmon; sesto „Celimontana“ dello stesso, montata da Emery; settimo „Keepsake“ di Vonwiller montato dall'americano Rigby; ottavo „Conde“ di Lieux di Marsiglia; nono „Herony“ di Vonwiller; ultimo „The-Oak“ della razza Casilina, vincitore dello stesso Premio Ambrosiano l'anno scorso montato dallo stesso fantino Goddard.

Il cavallo vincitore di oggi „Boleslas“ montato dall'americano Y. Lane di 55 chilogr., del sig. Wengsochy, compì i 2100 m. in 2'16". Il totalizzatore pagò per lui lire 42 per 5, per „Kuru“ 14 lire per 5. Il ritorno fu animatissimo.

Il gran prix di Parigi, di 125,000 franchi.

PARIGI 11 (N). Alle odierne corse al galoppo a Longchamps, fra le altre gare fu disputato pure il „Gran prix“ della città di Parigi, dotato di 125 mila franchi di premi. All'ultimo momento il bar. Blanc dichiarò „forfait“ pel suo puledro „Jardy“ che era l'avversario il più temibile, ed altrettanto dovette fare il principe Ginistrelli di Palermo con „Signorino“. Questi due cavalli nel Derby inglese ad Epson erano giunti secondo e rispettivamente terzo a breve distanza del grande „crak“ inglese „Cicero“. Tutte le speranze si concentrano su „Finasseur“ di Ephrussi vincitore del „Derby“ di Chantilly. Alle corse vi assistevano il principe di Monaco, il presidente Loubet con la presidentessa, il presidente dei ministri Rouvier e il corpo diplomatico.

Tutti i nove cavalli rimasti iscritti al „Gran prix“ si presentano alla partenza. Appena dato il segnale „Finasseur“. „Clyde“ e „Strozzi“ che erano i tre favoriti pigliano la testa e mantenendola per tutto il percorso passano il palo di arrivo in quest'ordine. La triplice vittoria francese è acclamatissima.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Arturo Gattorno, dalla famiglia Pitteri, cor. 50; dalla signora Maria Pessi-Pitteri, cor. 30.

Per onorare la memoria della signorina Betty Venezian, dall'ing. Augusto Luzzatti, cor. 10; dall'avv. Alfonso Gortan, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Pier Paolo Riosa, dall'ing. Bacichi, cor. 5.

Pentecoste. Cronaca breve: perchè non potrebbe essere che cronaca lamentevole. La prima festa di Pentecoste passò; ma nessuno seppe bene come passasse; certo, tutte le gite, tutti i divertimenti campestri, tutte le scampagnate e tutti i tragitti per mare, che si erano progettati per questa sospirata festa estiva, se ne andarono in fumo, anzi se ne andarono in acqua: pioggia di mattina, pioggia nel pomeriggio: cresimandi, „santoli“ e comuni mortali furono tutti ugualmente conciati per le feste! Quante vesti sciupate! quanti cappellini gualciti! e quanti „buzolai“ ridotti a pan molle! Anche della pioggia di Pentecoste si dice ormai che è una tradizione (già si vogliono tradizioni dappertutto!) e la si attribuisce gratuitamente al „nuvolo“ di forestieri che in questa occasione si rovescia tra noi. Bisogna dirlo a bassa voce: altrimenti quelle persone gentili sarebbero capaci di non venirci più, temendo di recarci dispiacere: e in realtà ieri i molti forestieri di passaggio furono una delle poche distrazioni della giornata. Giornata più autunnale che estiva, e senza teatri, senza concerti, senza conferenze (che è tutto dire): da non sapere come passarla! Per i molti canti notturni alquanto gutturali che si udirono da una certa ora in poi, si deve congetturare che molti abbiano risolto il problema nel più deplorevole modo: ma su ciò è forse meglio stendere un velo.

*

Nella mattina di ieri partirono in gita: per Venezia con il piroscafo lloydiano „Wurmbrand“ 259 persone, con il „Dalmatia“ 210 e col „Fram“ 292: per Grado col „Magdala“ 60 e per Miramar col piroscafo omonimo 40. — Nel pomeriggio partirono: per Miramar col piroscafo „Miramare“ 130; per Sistiana col „Besenghi“ 54; per Pirano e Cittanova con l'„Ercole“ 260, per Pirano col „Nesazio“ 200; per Muggia con l'„Epulo“ 330 e col „Portorose“ 220; per Capodistria col „San Giusto“ 362 e col piroscafo omonimo 170, e per Isola con l'„Isolano“ 280. — Con la ferrovia Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 869 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 1265 persone.

* Oggi, tempo permettendo tutte le gite per mare fattesi ieri si ripeteranno.

La cresima. Quest'anno, a causa delle riparazioni che si stanno facendo nella basilica di S. Giusto, mons. vescovo Nagl impartì la cresima ieri, e la impartirà oggi ancora, nella chiesa di San Giacomo. Da ciò, maggiore affluenza di fanciulle e di fanciulli, ieri, in quella chiesa: i cresimandi che intendevano di recarsi a S. Giusto, come pure quelli che avevano già stabilito di recarsi a S. Giacomo. Si ebbe così una miscellanea caratteristica: perchè, com'è noto, alla chiesa di S. Giacomo usano recarsi anche i fanciulli dell'altipiano.

La maggioranza, però, era costituita da fanciulle e fanciulli di città. Si notava soltanto qualche singolo cresimando con i calzoni... abbondanti, rimboccati parecchie volte in attesa della futura crescenza. Ed erano questi che avevano a tracolla la „corona di buzolai“, uso che fortunatamente va scomparendo. Si videro anche certe cresimande bianco-vestite di statura così alta da far esclamare alla folla di popolane che curiosavano sul piazzale della chiesa: „Queste qua le dovaria aver el moroso!“

Chi fecero affari d'oro furono i vetturali; poichè la pioggia cadde a dirotto, e anche il sole comparso valse poco, poichè le strade erano fangose.

Alle 9 venne celebrata la messa solenne e alle dieci e mezzo mons. vescovo incominciò ad impartire la cresima. Vi furono tre turni, dopo ognuno dei quali mon. vescovo impartì la benedizione, riprendendo poi a cresimare i fanciulli rimasti, mentre i cresimati se ne andavano. La cresima finì all'una. Furono cresimati 852 tra fanciulli e fanciulle.

Sul piazzale mantenevano l'ordine tra la folla e l'enorme numero di vetture alcune guardie di p. s. agli ordini dell'ufficiale di polizia Degiampietro e dell'ispettore di p. s. Nemarnich.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina avverte i propri soci che domenica 18 corrente sarà effettuata una escursione alla volta di S. Canziano con visita di quelle grotte assieme al Club alpino fiumano, che tiene in quel giorno il suo convegno annuale. La partenza è fissata col treno delle 6.30 dalla stazione di S. Andrea per Divacciano ed il ritorno seguirà alle 9.25. Iscrizioni per il pranzo sociale si accettano a tutto giovedì 15 corr. nella sede sociale.

Inoltre giovedì 22 corr. sarà effettuata da questa società in unione al Circolo Speleologico e Idroologico di Udine una visita alla grotta di Postumia (Adelsberg), partendo col treno delle 7.55 dalla stazione della Meridionale. Il ritorno seguirà col treno delle 9.10. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede sociale a tutto 20 corr.

La mostra fotografica pro Lega Nazionale. Oggi è l'ultimo giorno dell'Esposizione fotografica. Alle 8.15 pom. ci sarà l'ultima serata di proiezioni.

Gli espositori sono invitati a ritirare i loro lavori nella giornata di martedì 13 corr. dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 5 alle 8 pom.

Ginnasti triestini vincitori a Padova. Telegrafano da Padova 11: All'odierno concorso federale ginnastico, la squadra dei triestini conseguì i seguenti due importanti premi: alla squadra dei ginnasti la corona d'alloro, a quella degli allievi il primo premio.

Onorificenze. La „Wiener Zeitung“ reca che furono conferiti all'agente generale del Lloyd in Alessandria Ettore de Pitner e all'avv. Angelo Fatica al Cairo l'ordine della corona ferrea di III classe con esenzione della tassa, all'agente generale della Riunione Adriatica di Sicurtà in Alessandria Edoardo Pollak e all'impiegato del Lloyd Edoardo Tonello a Trieste la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Cronaca del tempo. Settimana climaterica quella trascorsa, con frequenti temporali e abbassamento della temperatura. Le probabilità sono per la continuazione dei tempi variabili; il barometro accennava a salire ma è di nuovo stazionario sul 758. Nelle ultime quarantotto ore si ebbero acquazzoni in molte località, temporali a Pola e a Gorizia. La città più fresca è Mosca con +6 cent., la più calda Alessandria d'Egitto con +26.4. L'Adriatico è leggermente mosso predominando sul golfo e sulle coste istriane correnti di Sud-Est.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 3 al 10 corr. vennero denunciati al civico Fisicato 9 casi di morbillo, 7 di scarlattina, 5 di difterite e croup, 5 di varicella, 2 di pertosse e 4 di febbre tifoidea. Morirono 2 di morbillo e 1 di meningite.

Nuptialia. La gentile signorina Vittoria Botta ha dato la mano di sposa al signor Giuseppe Mondolfo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Arturo Gattorno, dal cav. uff. Salvatore Segrè, cor. 30, dal barone comm. Rosario Currò, lire 50, a favore dell'Ass. ital. di beneficenza pro fondo Margherita.

Per onorare la memoria della signorina Betty Venezian, dai signori: Giulio de Eisner e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica; Dionisio Xydias cor. 30 a favore dell'Ospizio infantile; dott. Giovanni Spadon cor. 20, a favore della Previdenza; Giuseppe Steindler e Vittorio Mussafia cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30; Alfredo Seppilli cor. 20, a favore dell'Ass. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig. Olga Basilio, dal sig. Giovanni Cossancich, cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Il dott. Angelo Luzzatto per onorare la memoria della signorina Betty Venezian, elargì alla Poliambulanza e Guardia medica cor. 10.

— Per non accettato pagamento d'un libro il sig. E. B. ha elargito cor. 10 al fondo per indumenti a scolari poveri della scuola israelitica.

Trattenimenti sociali. Il trattenimento di varietà che l'Unione corale aveva promesso ieri ai suoi soci, ma che dovette essere sospeso per ragioni meteorologiche, si darà oggi. In caso di tempo sfavorevole, il trattenimento si darà nella sala sociale.

A proposito di Gaetano Vidali e del contegno da lui tenuto nelle sale del Manicomio di Udine, il prof. Antonini, direttore del Manicomio, ci scrive, dicendo che il Vidali, durante il tempo del suo internamento colà, tenne una „condotta calma e ordinata, nè commise mai alcuna violenza.“ E aggiunge: „Data la funzione dello Stabilimento che è quella di osservazione e di cura e la certezza che il Vidali avrebbe presto mutato contegno, io non potevo garantire coi mezzi a mia disposizione che egli non riuscisse ad evadere; ciò che sarebbe avvenuto, essendo egli sperimentato in questo genere d'imprese e dissimulatore.“

Un pesce luna. Ieri verso mezzodì il barcaiolo Luigi Gallo, trovandosi col suo guzzo a cinque miglia da Miramar, vide a breve distanza dalla sua barca, una granda massa nerastra muoversi alla superficie del mare. Si trattava di un pesce luna.

Il Gallo preparò una specie di lenza con una funicella e fornitala di esca la mise in mare. Alcuni istanti dopo il pesce luna abboccava ed ingoiava la lenza restando così preso in trappola. L'animale si dibattè disperatamente, ma il Gallo se lo tirò sotto bordo, e avendo constatato

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty** (171)

Il barone stette a lungo a guardare quella gente che non gli sembrava preoccupata e che egli riteneva felice. Un dolore acuto gli invase l'animo. Da molti anni egli non aveva goduto un sol giorno di tranquillità. A forza d'audacia egli aveva saputo accumulare molto danaro, era stato quasi per toccare la ricchezza, ma non si rammentava un'ora della sua esistenza durante la quale non avesse sentito spavento per il suo avvenire, per il castigo che lo sovrastava. E il giorno del castigo, egli aveva tentato di allontanarlo sempre, ma ecco, che quando si credeva quasi sicuro dell'impunità e prossimo a raggiungere la meta che si era prefissa, ecco che tutto crollava dinanzi a lui, e per salvarsi era costretto a fuggire, a lasciare forse per sempre quel Parigi che esercitava coi suoi godimenti un fascino irresistibile su di lui.

Uscì finalmente dall'albergo e si diresse in via della Pace. Un rigattiere apriva in quel momento le imposte della sua bottega.

Il barone vi entrò e scelse un abito di panno grigio, tagliato da qualche sarto dozzinale ed un cappello a cencio. Pagò l'importo ed uscì. Nella bottega di un coltellinaio acquistò un rasoio, poi, a passo lento, per non attirare l'attenzione dei passanti si diresse verso Saint-Hilaire, uscendo dalle fortificazioni.

Raggiunto il fiume, in un luogo assolutamente deserto, si tagliò accuratamente i baffi col rasoio, poi si tolse gli abiti eleganti che indossava e li cambiò con quelli che aveva acquistati poco prima.

Ciò fatto depose gli abiti che si era tolto sulla riva del fiume, vi sovrappose il cappello a tuba, e su questo mise il biglietto che aveva scritto nell'albergo, assicurandolo con una pietra contro i capricci del vento.

— E adesso la polizia crederà ch'io mi sia annegato e rallenterà la sua sorveglianza, in modo ch'io potrò guadagnare il confine - mormorò sorridendo amaramente.

Ritornò sui suoi passi, attraversò Parigi e si diresse verso Neuilly. Era da questo villaggio che egli voleva prendere le mosse per lasciare Parigi a piccole tappe.

A Neuilly entrò in una osteria per mangiare un boccone. Era piena di canottieri, giovanotti allegri, in maglie variopinte col capo coperto da grandi cappelli di paglia.

Il barone si fece servire una frittata, un piatto di pesce fritto ed una bottiglia di vino. Mangiò con appetito, ritenendo oramai di essere al sicuro dagli artigli della polizia. Però all'improvviso, per quanto fosse padrone di sè, trasalì e fece atto di nascondere il volto dietro la salvietta. Tra i canottieri egli aveva veduto un giovane di sua conoscenza che era sbarcato allora allora da una lancia a quattro remi.

— Abbiamo fatto una splendida vogata - diceva il giovane asciugando col fazzoletto il sudore che gli bagnava la fronte.

— Come diavolo sei qui a quest'ora? - gli gridò un altro giovanotto.

— Ho dato le mie dimissioni dall'impiego e voglio godermi qualche settimana di buon tempo - rispose l'interrogato.

— Hai ereditato?

— Non ho parenti nè prossimi nè lontani, ma ho guadagnato un po' di danaro a danno del mio principale, una canaglia che non tarderà a pagare tutte le sue cattive azioni. Io per conto mio, non ho tralasciato di far tutto il possibile per smascherarlo... Ma non parliamo di lui... Evviva l'allegria!

— Evviva Volpin! - ripeterono i canottieri.

— Evviva i miei compagni! - disse il giovanotto e così dicendo volse in giro uno sguardo soddisfatto.

Ma anch'egli all'improvviso si turbò, come poco prima si era turbato il barone di Grandville appunto nel vederlo.

— Accidenti, ho paura di avere avuto la lingua troppo lunga - egli mormorò, nascondendosi in mezzo agli amici, vinto da vero timore.

Il barone di Grandville gli lanciò un'occhiata piena di odio che avrebbe voluto fulminarlo.

Volpin aveva immediatamente riconosciuto nel giovane il suo ex-principale papà Regold o meglio il barone di Granville e siccome non dubitava che egli avesse udite le parole che aveva proferite, così aveva compreso come avrebbe passato un brutto quarto d'ora se si fosse trovato a quattr'occhi con lui.

Adesso egli pensava al modo di sgattaiolarsela bellamente, senza incorrere nel pericolo di essere seguito ed acciuffato dal suo ex-principale.

Questi, dopo il suo improvviso turbamento, s'era subito rimesso. Egli riteneva per sicuro che nè Volpin nè altri avrebbero potuto riconoscere in lui il vecchio proprietario dell'agenzia di via Castellane; anzi aveva finito per sorridere del suo sciocco timore. Così aveva continuato a mangiare tranquillamente senza curarsi di nascondersi.

Volpin, dopo avere trangugiato un bicchiere di vino bianco, aveva proposto una nuova vogata. Il suo scopo era di allontanarsi quanto più gli era possibile dalla osteria, servendosi del fiume, dove non poteva venire sorpreso dal suo nemico, poi, per mezzo di scorciatoie, raggiungere Parigi, dove si sarebbe ritenuto al sicuro.

(Continua).

che il pesce doveva pesare oltre 100 chilog., credette bene di assicurarlo con un'altra corda; e così legato lo rimorchiò a Trieste lasciandolo vivo in acqua, ma legato, presso il bagno galleggiante, dinanzi al palazzo del Lloyd.

Tafferuglio fra cittadini e sloveni in piazza Grande. Ieri notte verso la una, in piazza Grande, e precisamente dinanzi al caffè „Al Municipio", avvenne un clamorosissimo tafferuglio. Una comitiva di giovanotti sloveni, passando, si diede a cantare a voce distesa una canzone slovena. Alcuni cittadini che sedevano all'esterno del caffè, ritenendo che volessero provocarli, risposero: in breve quel punto della piazza si trasformò in un campo di battaglia: tutti gridavano e si videro roteare nell'aria bastoni e sedie e volare parecchi bicchieri. Il putiferio durò una diecina di minuti ed ebbe termine al comparire di una guardia, alla vista della quale parecchi belligeranti presero il largo: gli sloveni si fecero attorno alla guardia e si diedero a incolpare gli altri rimasti, che alla loro volta dissero di essere stati provocati. La guardia, volendo fare un po' di luce sulla faccenda, accompagnò tutti dinanzi l'ispettore Clarich, al posto di via dei Rettori. I cittadini ripetettero che gli sloveni, passando dinanzi al caffè, avevano intonato una canzone slovena con l'evidente intenzione di provocare; gli sloveni, invece, dichiararono di essere stati da essi investiti senza alcuna ragione: e l'ispettore inviò tutti dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, il quale prese nota delle deposizioni di entrambe le parti e poi mandò tutti alle loro case.

Colti sul più bello! Fuga, inseguimento e un arresto. Nel pomeriggio di ieri, la famiglia del maestro-muratore sig. Antonio Montegani, abitante al terzo piano della casa N. 14 di via del Boschetto, era uscita chiudendo la porta del quartiere a chiave. Iersera la moglie e la figlia del Montegani, alle nove e un quarto, rincasarono, quando giunte sul pianerottolo del terzo piano, videro la porta del loro quartiere semi aperta.

In quel momento, la porta si spalancò con fracasso, e dal quartiere uscirono due individui che scesero le scale a precipizio.

— Aiuto, aiuto! Xe i ladri! Aiuto! gridarono con tutta la forza dei loro polmoni le donne. E a queste grida uscirono dagli altri quartieri altre persone che si diedero a correre dietro i fuggitivi.

Uno di questi riuscì ad eclissarsi; ma l'altro non fu perduto di vista dal gruppo degli inseguitori. Egli, fuggendo a perdifiato, corse giù per la via del Boschetto, attraversò come un lampo la piazza dell'Ospedale, s'inoltrò nella via del Tintore, e di là, per la via Maiolica, s'internò in via della Sorgente. Alcuni inseguitori avevano garretti buoni; per cui lo stringevano da vicino, gridando: Ferma el ladro!

In via della Sorgente le guardie di p. s. Sebastiano Niendler e Pietro Petito, affrontarono il fuggitivo e lo arrestarono.

Si constatò poi che la porta dell'abitazione del sig. Montegani era stata forzata, scassinati tutti i cassetti di due armadi e che in una stanza tutto era stato messo a soqquadro.

L'arrestato, tradotto all'ispettorato di p. s. di via Giuseppe Parini, dall'ispettore Buciar fu identificato per Rodolfo Buttazzoni, d'anni 21, da Udine, individuo già espulso dall'Austria per reati comuni.

Addosso al Buttazzoni furono rinvenuti: cinque grimaldelli e una chiave; due lampadine elettriche (!); un anello d'oro con pietre preziose, una piccola scatola di confetti; una macchina d'orologio e otto cariche di rivoltella!

Eccezione fatta per gli ordigni del mestiere, gli altri oggetti del Buttazzoni furono rubati in casa del sig. Montegani. La scatoletta di confetti fu presa dal ladro evidentemente nella speranza che contenesse gioielli.

Il Buttazzoni confessò il furto; ma del compagno non volle dir parola.

Dopo assunto a protocollo dall'impiegato d'ispezione al comando di p. si di via Chiozza, il ladro fu scortato agli arresti di via Tigor.

Il bello si è che la signora Montegani, quando seppe chi fosse l'arrestato, scoperse... esser egli un suo figlioccio!

Un ladro che pensa ai cresimandi. — Che cosa si potrebbe rubare oggi per trarne conveniente profitto? Oggi, alla vigilia della cresima, rubare confetti non sarebbe cosa sbagliata!

Così all'incirca deve aver pensato colui che l'altra notte, alle undici e tre quarti, passando per via del Belvedere, vide occhieggiare alcuni vasi di confetti dalla vetrina della panetteria filiale del signor Giovanni Viezzi.

Sia che egli abbia avuto già con sè una scopa, sia che se la sia poi procurata, fatto sta che diede un colpo con il manico della granata, mandando in frantumi una lastra e s'impossessò di due vasi contenenti complessivamente cinque chilogrammi di confetti.

Il ladro portò i vasi e la granata sin presso la scala del Belvedere. Quindi, protetto dall'oscurità che colà regnava, vuotò i confetti nelle tasche e abbandonò i vasi a terra insieme con la scopa, andandosene poi per i fatti suoi.

A mezzanotte, quindi, qualche minuto dopo, passò di là un giovane panettiere che alloggia presso la signora Anna ved. Semelich, il quale rinvenne i due vasi e la scopa; ma del ladro non vide nemmen l'ombra.

Questo per quanto riguarda il ladro. In merito, poi, a quanto riguarda.. la polizia, rileviamo che il furto avvenne nella stessa casa in cui si trova l'ispettorato di p. s. di via del Belvedere, e precisamente nel magazzino accanto; che il ladro infranse una lastra di un metro di larghezza e uno e venti di lunghezza, e, nell'infrangerla, fece tanto rumore che fu udito da parecchi casigliani, soltanto le guardie non udirono niente!

Libertari arrestati per sospetto di furto. Come a suo tempo abbiamo narrato, nel pomeriggio del 24 aprile p. p. i ladri entrarono nell'abitazione di Francesco Bianchini, al primo piano della casa N. 2 di via dei Verzieri, e, scassinati i cassetti di un armadio, rubarono una quantità di oggetti preziosi e un importo di danaro, arrecando al Bianchini un danno complessivo di 2789 corone.

In questi giorni l'aggiunto di Polizia Titz arrestò quali sospetti autori del furto i falegnami Nicolò U., di 20 anni e Alighieri F., di 19 anni, il bracciante Marcello A., di 20 anni, il calderaio Renato S., di 22 anni, ed il barbiere Giovanni C., di 28 anni.

La Polizia ritiene di aver posto le mani sui veri colpevoli e sospetta pure che almeno qualcuno degli arrestati sia anche colpevole dell'ingegnosissimo furto commesso nel lavoratorio del bandaio Ferdinando Zorn in via della Ghiacciera.

Tutti gli arrestati dichiararono di essere libertari.

Furterelli. Giuseppina Krall, abitante in via del Cisternone N. 1, denunciò al Commissariato di Guardiella che nella notte dell'8 al 9 corr. un ignoto - approfittando d'un momento in cui aveva lasciato la porta dell'abitazione aperta - era penetrato nella cucina e la aveva derubata di due camicie con le iniziali K. W. del valore di 5 corone; due lenzuola con le iniziali K. I. del valore di 4 corone, due asciugamani del valore di 3 corone e di un ombrello del valore di 4 corone.

* Ieri mattina alle 10 e mezza fu arrestato in Città vecchia la ragazza Maria I., di 26 anni, la quale, come narrammo ieri mattina, è sospettata complice di tal Vittorio C., arrestato l'altra sera quale autore del furto di tre camicie commesso nel pomeriggio di sabato a danno della stiratrice Elena Predonzan, abitante in via dei Colombi N. 3 pianoterra. La giovane si protestò innocente e dichiarò che nell'ora in cui era stato commesso il furto, essa si trovava con alcuni conoscenti in un'osteria di Città vecchia. Fu trattenuta.

A proposito di un suicidio. I congiunti dell'oste Antonio Desco, del quale ieri narrammo il suicidio, ci pregano di rilevare che l'infelice non fu spinto a togliersi la vita causa dissesti finanziari, ma bensì, come ne fa fede un certificato medico, in seguito ad una malattia che da parecchio tempo lo affliggeva, e che egli riteneva inguaribile. In seguito a tale constatazione, i funerali del suicida seguiranno oggi alle 4 pom con l'intervento della chiesa e di un coro cittadino.

Per gli occhi della bella! Tentato suicidio. Ieri, verso le 4 30 pom., un individuo si gettava giù a capofitto dal ponte ferroviario di Ponziana, cadendo da 16 metri d'altezza. Chi lo vide emise un grido di terrore. Fu subito telefonato alla Guardia medica da dove accorse un dottore che constatò che il candidato al suicidio, nella sua volata... non si era fatto niente, perchè fortunatamente era caduto su un mucchio di terriccio. Egli si chiama Augusto G., di anni 37, calderaio. Fu accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Nell'atrio dell'Ospitale il G., interrogato perchè aveva tentato di suicidarsi, rispose soltanto: „Per la più bela mula de Ponziana".

Tentava gettarsi dalla finestra. Iersera il medico della Stazione di soccorso fu chiamato in via Concordia, ove trovò certo Francesco M., d'anni 34, il quale, in un accesso di neurastenia aveva tentato di gettarsi dalla finestra ed era stato trattenuto a tempo. Il medico lo fece accompagnare all'Ospitale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Per mano altrui. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate in rissa: Andrea Coccvar, d'anni 21, calzolaio, abitante in via Carpison N. 7, per tre ferite lacere alla regione frontale e parietale sinistra; Antonio Stefancich, d'anni 58, cocchiere, abitante in via dei Gelsi N. 3, per una ferita lacero contusa alla fronte; Giuseppe Novach, d'anni 32, calzolaio, abitante in via del Molino a Vento N. 70, per la frattura dell'avambraccio sinistro ed escoriazioni alla mano destra; Pompeo Bolsich, d'anni 33, fabbro, abitante in via dei Lavoratori N. 4, per una ferita lacera al polso della mano destra.

— Iersera fu accompagnato all'Ospitale con lettiga dell'infermeria, Treves, un individuo completamente ubriaco, il quale in via Pozzo Bianco era stato ferito di coltello alla natica sinistra. Fu accolto nella quarta divisione.

Disgrazia sul lavoro. L'altra sera mentre il minatore Giovanni Pouch, d'anni 31, abitante in via del Veltro N. 511, stava lavorando sulla linea della ferrovia transalpina a S. Giacomo, essendosi rovesciato in sua vicinanza un vagoncino, fu atterrato dal materiale che questo conteneva.

Il dottore della Guardia medica gli constatò alcune contusioni, la distorsione del piede destro e una ferita lacera alla regione patellare sinistra. Dopo le prime cure, fu accompagnato all'Ospitale e colà accolto nella quarla divisione.

Disgrazia a bordo. Ieri mattina il marinaio Andrea Santich, di 37 anni, a bordo del cavafango che si trovava in Sacchetta, ebbe presa la mano sinistra fra una catena e riportò una grave ferita lacera.

Chiamato telefonicamente, accorse il dottore della Guardia medica che gli prestò le prime cure e poi lo fece accompagnare all'Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Caduto salendo sul tramway. Massimiliano Cozzi, di 38 anni, tintore, abitante in via dei Giuliani N. 12, ieri nel pomeriggio, mentre voleva salire sul tramway, sdrucciolò e cadde in sì malo modo che non potè più rialzarsi. Sollevato da alcuni accorsi, fu accompagnato all'Ospitale, ove il dott. Voghera, d'ispezione, gli constatò la lussazione del piede sinistro e la frattura del sopramalleolare e della fibula dello stesso piede. Fu accolto nella quarta divisione.

Percosso da donne. Mario P., operaio, di 33 anni, si recò iersera in una casa di via S. Filippo, e, dopo una breve conversazione, venne a diverbio con una di quelle ragazze, Paola Klin, di 27 anni: e finì col prenderla per il collo. La Klin reagì: accorsero altre; e il P. si ebbe una buona dose di legnate, in modo da riportare alcune contusioni. Il percosso fece arrestare la Klin e questa dichiarò di aver agito per difendersi: fu rimessa in libertà.

Il P. dovette ricorrere all'ambulatorio dell'„Igea".

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Gina Fonzaro, d'anni 19, abitante in via Scuole Nuove N. 19, per una ferita di punta alla mano destra; Rosa Santin, d'anni 64, abitante in via Conicoli N. 5, per la distorsione del dito pollice della mano destra; Oreste Chiantini, di anni 31, muratore, per una ferita lacera alla tempia sinistra; Giovanni Krebel, d'anni 22, meccanico, abitante in via Gioachino Rossini, per escoriazioni al polso sinistro; Ada Pellegrini, d'anni 7, abitante in via dello Scoglio N. 3, per una ferita lacera alla mano destra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.–. ore 2 pom. 20.- C - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.–. Oggi: alta marea 6.11 ant. e 6.23 pom. - Bassa marea 0.31 ant. e 11.46 ant.

Ogni giorno una. In caserma, a rapporto.

— Signor capitano, abbiamo quindici uomini che non sanno nuotare.

— Benissimo. Poichè io non voglio che avvengano delle disgrazie, così sig. sergente, lei non ordinerà mai a costoro dei bagni se non quando sapranno nuotare.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Galatea" da Venezia con 116 pass., „Hungaria" da Batum scali e Fiume con 2; il pir. inglese „Aleppo" da Liverpool e Fiume; il pir. a. u. „Eco" da Spalato; e il pir. ellen. „Saffo" da Smirne e Corfù con 11 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd „Dalmazia", „Wurmbrand" e „Bar. Call" per Venezia; e il pir. a.-u. „Salona" per Cattaro.

11 giugno.

Da GORIZIA.

— Per la morte del Podestà.

E' veramente commovente il plebiscito di dolore della città per la morte dell'amato Podestà; ed anche da fuori giungono alla famiglia e al Municipio manifestazioni di dolore. Telegrafarono il podestà di Trieste, il Luogotenente principe Hohenlohe, l'avv. Venezian, la Direzione del Credit, la Società Operaia triestina, il Podestà di Trento, il Municipio di Udine, il Capitano provinciale dell'Istria on. Rizzi, il conte Valentinis a nome di Monfalcone, il Podestà di Cervignano on. Lovisoni a nome proprio e del Consiglio, il Podestà Beltramini a nome di Gradisca, il Podestà Milocco di Terzo, il deputato Antonelli, il Podestà di Rovigno on. Candussi.

Iersera le nostre migliori Società tennero seduta per deliberare sulla partecipazione al lutto cittadino. La Società popolare decise di partecipare ai soci la morte del Podestà, d'invitarli ai funerali e di deporre una ghirlanda coi nastri giallo-azzurri e di portare le condoglianze alla vedova; l'Unione Ginnastica deliberò di prender parte ai funerali, di mettere un ritratto del defunto emerito presidente nella sala e di deporre sul feretro una ghirlanda; il Gabinetto di lettura, la Società del Teatro, la Camera degli avvocati decisero pure di partecipare a stampa la notizia ai rispettivi consoci, d'intervenire ai funerali e di presentare le condoglianze alla famiglia. Ai soci dell'Unione dei Giovani convocati pure iersera, il presidente sig. Pellis con acconcie parole tessè le lodi dell'estinto e la Direzione prese le seguenti deliberazioni: 1) di esprimere alla famiglia le condoglianze, 2) di partecipare ai funerali, 3) di elargire, in sostituzione d'un fiore sulla bara del patriotta 20 cor. a vantaggio della Fondazione Italo Venuti, 4) di sospendere fino a nuovo avviso i convegni settimanali del mercoledì, 5) di esporre dai locali sociali la bandiera abbrunata.

Nel pomeriggio d'oggi il fotografo dilettante sig. Vittorio Barazzetti prenderà la fotografia dell'estinto acciocchè da questa si possa fare il busto deliberato dal Comune.

Alla Cappella ardente è un continuo pellegrinaggio per dare l'ultimo saluto all'estinto.

Il senatore Ascoli telegrafò le condoglianze al Comune per la morte del Podestà elargendo 40 corone alla Lega. Anche il Gabinetto di lettura elargì 50 cor. alla Lega e il Circolo Apollo 20 corone alla Fondazione Italo Venuti.

— Le elezioni pel II Corpo.

A coprire i due seggi rimasti vacanti nel II Corpo, furono prescelti dal Comitato elettorale i sigg. prof. Girardelli di queste Scuole Reali ed il dott. Staudinger, direttore di questo Istituto di Credito Ipotecario provinciale.

— Una che vuol morire fuori dell'Ospitale. (Per telegr.)

Oggi nel pomeriggio morì improvvisamente, appena uscita per sua volontà dall'Ospitale, nel cortile dell'osteria Cavalcante, tale Pierina Brumat, trentenne, da Lucinico.

Da TRENTO.

— Diritto di pubblicità.

La „Wiener Zeitung" reca che fu concesso il diritto di pubblicità al corso privato per maestre di lavoro della Congregazione del Cuor di Gesù a Trento.

Falso diminutivo.

L'*inter* ti serve, non già ad ascondere,
Ma a far più fulgere, lettrice mia,
La soavissima tua leggiadria.
Se tu più piccolo farlo saprai
Balzar dal monte, superbo e fulgido,
E con sua forza di cento macchine
Mover le rote tu lo vedrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
TESTO — TESTA.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi.
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi ragazzo circa 15 anni quale apprendista con paga. Fabbrica Acque Gazose Renaldy via Solitario 2. 5291

Cercasi prontamente brava e sana domestica toscana oppure vera tedesca, che sappia cucinare qualcosa ed abbia ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 5295

Cerco prontamente capacissime stiratrici. Stabilimento Bernardi. San Nicolò 2. 5296

Cercasi prontamente prestaservizi per 3 ore mattina. Indirizzo Piccolo. 4366

Cercasi ragazza sarta bianco, lavoro mano commissione. Giuseppe Caprin 4, pianoterra. 4355

Cercasi un buon lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4378

Cercasi cuoco per bordo, giovane, celibe. Indirizzo al Piccolo. 4346

Cercasi praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4260

Cercasi per Venezia signora seria con buone referenze, che parli l'italiano e che corrisponda nel tedesco. Offerte «M. P. al Piccolo. 4259

Cercasi ragazzo apprendista legatore di libri, con paga. Indirizzo Piccolo. 4353

Cercasi corrispondente tedesco-italiano, preferito serbo-croato, stenografo, per primaria ditta caffè. Offerte sub «Importazione» Piccolo. 3961

Cercasi per primaria ditta signorina comptoirista, abile stenografa tedesca. Offerte sub «Tedesco-italiano» al Piccolo. 3961

Direttrice cercasi per esercizio adatto per signorina, cauzione cor. 500, paga mensile 45, interessata negli utili. Offerte «Esercizio» Piccolo. 6004

COMUNICATI*)

E' aperto il concorso, sino al giorno 22 corrente, al posto di Segretario della Banca Popolare Capodistriana.

Capodistria, 11 Giugno 1905.

N. 1069
XII.

Avviso d'asta.

Onde allogare i lavori di costruzione di un tratto di strada che dalla Riva di Porta conduce nella piazza principale di questa città, verrà tenuto in questo Ufficio municipale una pubblica asta.

Le offerte in iscritto, munite d'un vadio di cor. 650, dovranno seguire in diminuzione del prezzo fiscale di cor. 6241.03 e si accetteranno fino al mezzodì del 20 corrente.

Il deliberatario dovrà pure acquistare a prezzo di stima ammontante a cor. 338 ed a scopo di demolizione l'esistente casello, già di Dogana, sito vicino l'imboccatura del porto.

Il preventivo dei lavori è ostensibile in questa Cancelleria municipale durante le ore d'ufficio.

La Deputazione comunale si riserva il diritto della scelta del deliberatario.

Dal Municipio d'Isola
li 5 Giugno 1905.
Il Podestà Giov. Be

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

Vittorio Tarabochia

capitano marittimo,

spirò oggi, munito dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia.

Il fratello, la cognata ed i nipoti comunicano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 12 corr. alle 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste 10 Giugno 1905.

Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

Ditta spedizione cerca giovane oppure signore pensionato, diligente, abile per spedizioni, tenitura libri, fatture. Offerte con pretese «Colonialwaaren» Piccolo. 6106

Tappezziere eseguisce lavori semplici, artistici, riparazioni prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4380

Signorina diplomata tedesco-italiano parla francese, occuperebbesi istitutrice, compagnia, mesi estivi. Fermo Posta «540» Cortina Ampezzo Tirolo. 4383

Distinta signorina toscana con diploma normale superiore, conoscenza perfetta del francese, referenze ottime, brava massaia, cerca posto in una buona famiglia. Scrivere Racconi, via Roma 66, Montevarchi, provincia di Firenze. 5288

Cassiera con conoscenza della lingua tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4304

Giovane per negozio cartoleria, conoscenza italiano e tedesco, cercasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 4305

Pittore assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo Bianco 7. 4375

Giovane desidera un posto di fattorino parla italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «1000» Piccolo. 4240

ISTRUZIONE

Distinta maestra lingua, letteratura, tiene conversazione toscana anche accompagnando signorine passeggio. Indirizzo Piccolo. 1499

Englishman will give lessons on moderate terms. «Stanton». 6105

Preparazione esami ammissione, riparazione. Corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche (tenendo ragazzi anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 6103

Tedesco. Classe signori principianti. Lezione Lunedì-Giovedì 8-9 pom. Prima lezione 19 corrente. Corone otto mensili. Berlitz School, S. Nicolò 32. 4157

Mandolino corso popolare cor. 2, 3 mensili. Nuova 49, II. 6093

Istituto educativo S. Michele 14. Collegio convitto doposcuola per ragazzi delle scuole popolari e medie, sostituzione della casa paterna, preparazione ad esami d'ammissione e riparazione. Programmi e informazioni dalla Direzione. 3761

Studio linguistico-commerciale Cernè, via Cassa risparmio 2. Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana. Corone dieci mensili per due lezioni alla settimana. Via Cassa risparmio 2. 4370

AFFITTANZE

Affittansi quartieri di due stanze, camerino, cucina. Rivolgersi via Giuseppe Gatteri 44. 9479

Affittansi Cormons stanze stagione, bella posizione ombrosa. Tomadoni, via Coglio. 4137

Affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi via Antonio Canova 21. 9477

Affittasi stalla per dieci cavalli, rimessa, armadi, fienile, cortile massimo lusso. Rivolgersi via Canova 21. 9478

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, vista deliziosa, ariosa. Indirizzo Piccolo. 4381

Affittasi bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 18. 9467

Affittasi presso Cividale del Friuli, villa ammobiliata a nuovo con annesso giardino e frutteto. Rivolgersi ing. Moro, Cividale. 4200

Affittasi prontamente per la stagione estiva, campagna a S. Giovanni, con casa grande e comoda, composta di sette stanze, due cucine, due cantine, ad una o due famiglie; posizione amena, aria salubre, acqua eccellente; prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4273

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, centro città. Indirizzo al Piccolo. 4269

Affittasi magazzino con scrittoio, vicino «Caffè Fabris». Indirizzo Piccolo. 4332

Affittasi villeggiatura nove stanze, due cucine, campagna. Cacciatore N. 135. 3720

Subaffittasi prontamente causa trasloco, bellissimo quartiere composto di tre stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, luce elettrica, stupenda vista sul mare, cor. 72 mensili. Via Lodovico Ariosto N. 2, porta 26; da visitare dalle 12 alle 2. 4303

Pasquale Besenghi 20. Affittasi quartiere due stanze, camerino, cucina. 4255

Signorina cerca stanza ammobiliata nei pressi Giardino pubblico o vie laterali, presso distinta famiglia. «E. F.» al Piccolo. 4369

Cancelleria con o senza quartiere, 3-6 camere, camerino, cucina, stufe gas, acqua, gas per illuminazione, affittasi, Cavana 7, I. 4290

Campagna Zobernig 38. Affittansi due quartieri per la stagione, eventualmente anche tutto l'anno. 6057

Cameretta chiara, con buon vitto, fior 22, Fontanone 16, porta 7. 6075

Signora distinta pensionata affitterebbe stanza grande, 2 finestre, stufa 1 o 2 letti, bene ammobiliata o senza mobilio, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 5294

Quartiere di quattro camere, camerino, cucina, parchettato, secondo piano affittasi per agosto p. v. prezzo cor. 700. Indirizzo Piccolo. 4030

Quartiere con giardinetto, verso strada, affittasi prontamente. Gaspara Stampa 7. 4290

Distinta famigliuola trova pianoterra villa via Rossetti, cinque locali, bagno, massimo comfort, giardino, proprio ingresso cor. mille. Cederebbersi tre stanze complete villa circondario Villaco, posizione deliziosa, cabina sul lago; prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4128

Due stanze eleganti affittansi prontamente. Piazza Barriera 9, porta 8. 4110

Villeggiatura Sesana, stanze ammobiliate, giardino, cucina ottima, prezzi moderati, ogni comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 6006

Villeggiatura Sesana. Rivolgersi Agenzia Zannutel, via S. Spiridione 7. 4117

Miramar villa signorile, da affittare stanze ammobiliate, grande bosco e campagna, bella vista, aria salubre. Informarsi banco Caffè Stazione 8 1/2-9 1/2, 11 1/2-1. 4152

Villino Bellosguardo 15, affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina; visitare dalle 11 alla 1; dalle 4 alle 6. 4141

Villeggiatura. Affittansi una o due stanze, giardino, comodo cucina, eventualmente costo, vicinissimo città. Indirizzo Piccolo. 3838

Villeggiatura nell'albergo al giardino Fiumicello, 10 minuti dalla stazione di Villa Vicentina, trovansi bellissime stanze ammobiliate, prezzi mitissimi. 3907

Barcola per la stagione affittansi due stanze e cucina in bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 4319

Porto Rose affittasi per la stagione estiva una villa con tre stanze e cucina, in amena posizione, splendida vista sul golfo, quattro minuti dalla casa di cura. Indirizzo al Piccolo. 4358

Gradisca affittansi in campagna stanza e cucina ammobiliate, eventualmente anche due vuote. Indirizzo Piccolo. 4374

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi due letti con due suste in ferro, molto solidi; occasione. Rivolgersi al banco Caffè Goldoni. 3672

Vendonsi oleandri e sempreverdi in botticelle, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4372

Vendonsi diversi vestiti quasi nuovi a persone distinte; dalle 12-2. Indirizzo al Piccolo. 4268

Vendesi trattoria bene avviata, incasso giornaliero 50 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4256

Vendesi piccola casetta via S. Cilino. Informarsi trattoria alla fermativa Boschetto. 4247

Vendesi elegante villa Graz, nuovissima costruzione, 6500 fiorini, 3000 fiorini subito. Redazione «Tagespost» Graz sotto «L. 2000». 10393

Vendesi bellissima villetta in amena posizione, campagna estesa con acqua buonissima in casa, dieci minuti stazione ferroviaria; terreno coltivato con viti e fruttati, 10.000 metri circa. Undici locali, due cantine, una con acqua sorgente, terrazza vista incantevole, due giardini, aria saluberrima, comodissima villeggiatura. Informazioni Borst, villa Professor. 4116

Vendesi Panorama internazionale completo, 350 vedute, illuminazione a gas, 24 posti a sedere; prezzo cor. 1600. Via Giulia 3, fondo Ralli. 6095

Vendesi mobilio completo elegantissimo, adatto pasticceria o latteria. Indirizzo Piccolo. 4332

Sposi. Mobili moderni di cucina vende falegname via S. Michele 8. 6018

Trattoria bene avviata da vendere, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3824

Trofeo d'armi barbare, splendido, completo, bottino di guerra dello Stato libero del Congo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3351

Bicicletta e vestito nuovo vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5297

Cercasi bilancia decimale di 500 o 750 chil. Offerte pesatore alla piazza Ponterosso. 6055

Cercasi tinozza buone condizioni, della capacità 50-70 ettolitri cercai Offerte sub «Tinozza» al Piccolo. 4291

Acquisto al massimo buon prezzo uniformi usate di ufficiali, bordure in oro ed argento. Wilhelm Haut, fermo posta Trieste. 4252

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povera domestica smarrì due banconote 10 corone. Pietoso, onesto rinvenitore riceverà mancia portandole Piccolo. 5293

Povero fiaccheraio smarrì domenica mattina dalla via S. Giorgio-Lazzaretto, Piazza Grande, Corso, Barriera, Madonnina e San Giacomo, portamonete con la licenza fiaccheraio, una ricevuta postale e Corone 40 in denaro. Prega onesto rinvenitore portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 5292

Smarrita cortile Kandler 1, catena oro lunga, più rosario madreperla. Generosa mancia chi porterà questi oggetti Cologna 21, porta 2. 6091

Smarrita cagna da guardia nome «Turca». Mancia portandola via Foscolo 29. 5290

DIVERSI

A B 81 ritirate lettera. 5298

Signorina diciasettenne di bella presenza offresi quale venditrice di negozio, conosce italiano e tedesco. Scrivere C. B. fermo posta Gorizia. 4382

Orfana distinta, priva conoscenze, intraprenderebbe corrispondenza, scopo matrimonio, con signore serio, in età, buona posizione. Scrivere posta restante Centrale verso scontrino «Pour toujours». 4368

Sicurezza: Il fuoco sciolse il gelo ed ora! sconsolata. 4377

V. F. Prego ritirare lettera fermo in posta sotto «Italia». 4367

Giovane forastiero buona posizione cerca signorina con piccola dote scopo matrimonio. Inviare fotografia. Posta centrale «1620 A. B.» 6104

Matrimonio. Signorina giovane, educata, israelita con dote, sposerebbesi con serio distinto signore israelita qui o fuori. Offerte «Conclusione» posta centrale verso scontrino. 4365

Vedovo, età 58 anni, console di carriera, desidera contrarre matrimonio con vedova o signorina circa trentenne, con discreta dote. Indirizzare lettere non anonime sub «J. B.» posta restante S.ta Maura (Grecia). 2522

Giovane serio, anni trenta, cerca ragazza o vedova con dote oppure qualche esercizio, scopo matrimonio. Offerte «2890» posta restante centrale. 6098

Giovane italiano cerca scambiare conversazione con distinto signore tedesco. Offerte con referenze sub «T» al Piccolo. 4243

Sala Baracola. Oggi ore 4 festa ventagli, con ballo. Giulio Modugno. 4302

Buon prezzo riparansi oggetti d'oro, d'argento, orologi, dorature, con garanzia. Oreficeria Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 4371

Panorama piazza Grande. Interessante viaggio nel Portogallo, visitando la capitale Lisbona, Belem e il castello Monserrato. 6066

Pianoforti Mignon, ricco assortimento Harmoniums, Phonola, accordature, riparazioni. Stabilimento Magrini. 6028

Pianini riconosciuti i migliori, cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6027

Verifica cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 4197

Passatempo per villeggiatura. Dal Circolo di lettura della Libreria Dase, via S. Sebastiano 2, vendonsi le seguenti annate complete 1904, al prezzo ribassato: cor. 7 Illustrazione italiana, 10 Illustrazione francese, 9 Leipziger Illustrirter Zeitung, 2.50 Illustrazione popolare, 3 Gartenlaube, 2.50 Meggendorfer Blätter, 3.20 Buch für Alle, 4 Woche (Berlino). 6101

Caolinite unico sistema di pavimentazione resistente agli elementi; per ordinazioni scrivere al produttore Sergio Assereto. Trieste-Barcola N. 363. 6016

Tappezziere via Fontanone 21, assortimento divani galleria, tappeti, divanetti stoffa, ottomane, poltroncine, tamburini, coltrinaggi, suste, brande, materassi, tendine, prezzi discretissimi. 10252

Orologeria Trevisan, Corso 34, grandioso assortimento orologi e catene argento; vende, compera e scambia. 3301

Remontoir argento con catena argento, fior. 3.90, vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2. 3377

Collane oro con tre ciondoli oro garantito, fior. 7.50, vende de Gioia, S. Sebastiano 2. 3377

Remontoir oro per signora, con catena oro fior. 15.50 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano 2. 4296

Cresima ricco assortimento orologi, catena oro, argento, prezzi ridotti. Negozio Müller via Ponterosso. 4295

Ghiacciaie uso famiglia, grande assortimento Giov. M. Cesca. Via Nuova 22. 3993

Cercansi cor. 4000 a 60.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni sopra stabili, interessi dal 5 al 7 0/0. Indirizzo Piccolo. 3385

Disponibili corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000, interessi 4 0/0, per prime intavolazioni città, case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 3336

Disponibili corone 800 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce 5, dalle 2 alle 3. 3387

Disponibili per prime, seconde intavolazioni fiorini 20.000-100.000. Case in città vecchia da vendere o permutare con casa campagna. Noulian, Barriera 5. 4290

Zanneni Arturo, accordature, riparazioni pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 4284

Tengo capitali per intavolazioni sopra case, anche in corso di costruzione, mite censo. Offerte «Intavolazioni» Piccolo. 9473

Denaro per piccole e maggiori ipoteche disponibile; esclusi mediatori. Offerte precise sub «Prontamente 12» al Piccolo. 6077

Cercansi corone 38.000, buonissima intavolazione città 6 0/0, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4203

Blitzblank prodotto per lavare e pulire all'istante qualsiasi oggetto. Drogherie 10 soldi. 4301

Polvore infallibile per distruggere scarafaggi (vulgo bacoli), cor. 1.60 chilogramma. Drogheria Giov. Urizio, piazza Grande. 9473

Epilettici! Rivolgetevi al premiato Istituto Concorezzo (Italia) presso Milano. 2223

Articoli igienici originali francesi. Dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl Trieste, piazza Borsa 3. 9453